

Vengo anch'io

RICERCHE Sono circa cinquemila le donne (tra 40 e 60 anni, in buona salute) invitate a partecipare al più importante studio condotto al mondo sul tumore alle ovaie. Richiesti alcuni semplici prelievi di sangue. In cambio, tutte potranno usufruire di controlli ginecologici gratuiti per quattro anni. «Vogliamo analizzare le variazioni dei biomarcatori delle ovaie, Ca125 e He4, per capire quando possono essere associate alla comparsa di un tumore, quando a un normale processo fisiologico» spiega Massimo Gion, direttore della Fondazione Abo (*fondazioneabo.org*) che, con l'Avis, ha lanciato il progetto **Avis dona salute**. E potere così definire test diagnostici ancora più tempestivi. «Il tumore alle ovaie viene spesso individuato quando è troppo tardi perché non provoca disturbi premonitori» conferma Giorgio Vittori, presidente della Società di ginecologia e ostetricia. «È, quindi, fondamentale poter leggere i segnali della malattia al loro primissimo apparire». In parallelo, si studieranno anche le oscillazioni del marcatore Psa della prostata (diecimila gli uomini coinvolti).

Valentina Arcovio

